

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00742650
ESC - Ente schedatore	M443
ECP - Ente competente	M443

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	icona
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	San Michele Arcangelo combatte Satana
SGTT - Titolo	Arcangelo Michele, condottiero delle schiere angeliche

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	statale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Pitti
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Palazzo Pitti e Giardino di Boboli
<b>LDCU - Indirizzo</b>	piazza Pitti, 1
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo delle Icone Russe
<b>LDCS - Specifiche</b>	sala 3

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	SC
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	Inv. 1890, 9344
<b>INVD - Data</b>	1890 -
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	OdA Castello 455
<b>INVD - Data</b>	1911

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di esposizione
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	FI
<b>PRVC - Comune</b>	Firenze
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	monastero
<b>PRCD - Denominazione</b>	Monastero di S. Niccolò di Cafaggio ora Galleria dell'Accademia
<b>PRCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	Via Ricasoli, 58/60
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Galleria dell'Accademia
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1955
<b>PRDU - Data uscita</b>	2013

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di deposito
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	FI
<b>PRVC - Comune</b>	Firenze
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo

<b>PRCQ - Qualificazione</b>	statale
<b>PRCD - Denominazione</b>	Palazzo degli Uffizi
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Complesso vasariano
<b>PRCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	Piazzale degli Uffizi
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Galleria degli Uffizi
<b>PRCS - Specifiche</b>	depositi
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	2013
<b>PRDU - Data uscita</b>	2022
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1725
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1749
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito moscovita
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tavola/ pittura a tempera
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	30.7
<b>MISL - Larghezza</b>	26
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Distacchi minimi di pittura agli orli. Nell'area destra del nimbo dell'arcangelo, appare un intervento di restauro. Su tutta la superficie appaiono residui di olifa scurita che altera il colorito. Insignificanti abrasioni dello strato pittorico, specialmente nelle scritte sul bordo superiore. Lacune puntinate dovute alla scarsa qualità del levkas. In alcune zone si rileva craquelure a reticolo largo.
<b>RS - RESTAURI</b>	

<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1983
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SMAB
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Tavola unica, senza incavo, con due listelli inseriti nei due margini superiore e inferiore. Non si osserva presenza di tela. Levkas.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 G 31
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: San Michele Arcangelo. Attributi: (Michele Arcangelo) tromba; arcobaleno; croce; strumenti della passione; lancia; Vangelo. Figure: Satana; cavallo alato.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	russo
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	caratteri cirillici
<b>ISRP - Posizione</b>	sopra la raffigurazione dell'Arcangelo
<b>ISRI - Trascrizione</b>	ARCANGELO MICHELE
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	russo
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	caratteri cirillici
<b>ISRP - Posizione</b>	a sinistra della figura del Cristo, sul bordo dell'icona
<b>ISRI - Trascrizione</b>	MONOGRAMMA DI GESU' CRISTO
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	russo
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	caratteri cirillici
<b>ISRP - Posizione</b>	sul bordo superiore dell'icona
<b>ISRI - Trascrizione</b>	IL CONDOTTIERO DELLE TERRIBILI SCHIERE CELESTI ARCANGELO MICHELE; (IL TUO TRONO DIO DURA PER SEMPRE; E' SCETTRO GIUSTO LO SCETTRO DEL TUO REGNO; PER SEMPRE SONO ABBATTUTE LE FORTEZZE DEL NEMICO E' SCOMPARSO IL RICORDO DELLE CITTA' CHE HAI DISTRUTTE
	Al centro della composizione è raffigurato, al galoppo su un destriero rosso alato, l'arcangelo Michele nell'atto di suonare una lunga tromba dorata, mentre con le braccia allargate regge l'arcobaleno. Con la destra, Michele impugna la croce, gli strumenti della passione e una lunga lancia, con cui trafigge il diavolo riverso a terra, e nella sinistra regge un Vangelo con rivestimento dorato, tempestato di perle e pietre preziose, e un turibolo pure dorato. Le ali dell'arcangelo sono rosate,

## NSC - Notizie storico-critiche

con il disegno del piumaggio eseguito in oro. È rivestito di una tunica scura, con polsini dorati trapuntati di perle, di un'armatura d'oro con il disegno delle squame realizzato in colore scuro, di un manto rosso sventolante gettato sulle spalle simile a una fuscacca, e di stivali rossi. Sul capo porta una corona d'oro con la calotta rosso-marrone, ornata di perle. Il piede destro dell'arcangelo poggia su una nube bianca a volute, con ombreggiature grigie. I finimenti del destriero alato dell'arcangelo sono dorati, decorati di pietre preziose, perle e ciondoli dorati; criniera e coda sono disegnate a trattini dorati. Sotto gli zoccoli del cavallo appare una città che sta inabissandosi, con due torri collegate dalle mura fortificate, dipinta in bianco. Nell'angolo sinistro superiore della composizione, in un segmento di cielo rosato con nuvole bianche, è raffigurato a busto Cristo Emmanuele. Con la destra benedice, nella sinistra tiene un rotolo chiuso. Dalla Sua figura scaturiscono raggi dorati, e davanti a Lui su un trono sono rappresentati il Vangelo, la croce del Calvario e gli strumenti della Passione. L'iconografia dell'arcangelo Michele condottiero delle schiere celesti si venne formando probabilmente nell'arte russa verso la metà del XVI secolo. A favore di quest'ipotesi gioca il particolare culto dell'arcistratega a quell'epoca, come testimonia in primo luogo l'ampio ciclo di pitture a lui dedicato intorno al 1560 nella cattedrale dell'Arcangelo nel Cremlino di Mosca, che fungeva da cappella funeraria dei principi e degli zar. Una delle fonti letterarie della nuova iconografia è probabilmente il "Canone al terribile arcangelo, condottiero e difensore di ogni uomo, da Dio inviato a prendersi cura delle anime umane", che viene attribuito allo zar Ivan IV il Terribile. E' indicativo che proprio alla metà del XVI secolo venga datato uno dei primi esempi di raffigurazione dell'arcangelo Michele nelle vesti di condottiero celeste, nell'icona "Benedetta l'armata del Sovrano celeste", proveniente dalla cattedrale della Dormizione nel Cremlino di Mosca e attualmente esposta alla Galleria Tret'jakov. In essa l'arcistratega sul destriero alato guida il corteo dei combattenti che entrano nella Gerusalemme celeste. L'arcangelo Michele ha in mano la croce e gli strumenti della Passione, il Vangelo e il turibolo, attributi che simboleggiano il trionfo della Chiesa neotestamentaria. La tromba che sta soffiando annuncia il sopraggiungere della Seconda venuta e del Giudizio universale. La lancia con cui trafigge satana ricorda l'ultimo combattimento dell'arcistratega con il "serpente antico" e con gli angeli che si ribellarono a Dio venendo precipitati dal cielo sulla terra. Probabilmente, la città sotto gli zoccoli del cavallo simboleggia la "grande città" di Babilonia. La raffigurazione, nella parte superiore dell'icona, di Cristo Emmanuele e del trono con la croce e il Vangelo richiama la descrizione della Gerusalemme celeste che viene offerta nella parte conclusiva dell'Apocalisse. Le icone dell'arcangelo Michele condottiero delle schiere celesti furono popolari soprattutto nella Rus' a partire dal XVII secolo (e particolarmente nel XVIII-XIX). Di norma, si differenziavano per elementi iconografici secondari, e soprattutto per le scritte, in genere abbastanza estese. Marcucci attribuiva l'opera alla scuola Stroganov e la datava al XVIII secolo, ipotizzando che la composizione della tavola risalisse a un'icona moscovita dipinta intorno al 1600. La studiosa attribuiva inoltre l'icona all'autore dell'Annunciazione. Gli elementi artistici dell'icona testimoniano che venne dipinta da un artista provinciale durante il secondo quarto del XVIII secolo. Molti elementi la avvicinano ad altre opere della collezione della Galleria dell'Accademia.



<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SSPSAEPM FI 8981UC
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS FI 376343
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS FI 376354
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS FI 376344
<b>FTAT - Note</b>	retro
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS FI 518136
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS FI 519513
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS FI 102366
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTF - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	R. Gallerie. Inventario 1890
<b>FNTD - Data</b>	1890 -
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	n. 9344
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SSPM FI/ Ufficio ricerche
<b>FNTS - Posizione</b>	s.s.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	Uffizi 1890
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bettini S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1940
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00015061
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 38, 90, n. 11
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Marcucci L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1958
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003178
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 113, n. 96
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 96
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2006
<b>CMPN - Nome</b>	Gladyševa E.Sacco A. M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Parenti D.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Sframeli M.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2009
<b>RVMN - Nome</b>	Sacco A. M.